

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

|                      |                                     |
|----------------------|-------------------------------------|
| Codice:              | 030705                              |
| Denominazione:       | DAMINA LAVATRICE MUSCHIO BIANCO 3LT |
| Altre denominazioni: |                                     |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| Usi Identificati:   | Industriali | Professionali | Consumo |
|---------------------|-------------|---------------|---------|
| Detersivo lavatrice |             | X             | X       |

|   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| Usi Sconsigliati:                                 |  |  |  |
| Non utilizzare per usi diversi sa quelli indicati |  |  |  |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|   |
|---|
| FERTKEM srl<br>Viale Brenta, 56<br>36056 TEZZE SUL BRENTA (ITALIA)<br>Tel 0424-898756<br>e-mail della persona competente: marketing@fertkem.com |
|---|

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

|  |
|--|
| In caso di incidente contattare uno dei seguenti numeri di telefono disponibili, tutti i giorni ventiquattr' ore su ventiquattro:<br>CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726<br>Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326<br>Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870<br>CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000<br>CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343<br>Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819<br>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444<br>Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029<br>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300<br>Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 tel. 800011858<br>n.b. = solo detersivi e miscele classificate pericolose |
|--|

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

|   |
|---|
| Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.<br>Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. |
|---|

Classificazione e indicazioni di pericolo: Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

|   |  |
|---|--|
| <b>Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.</b> |  |
| <b>Pittogramma di pericolo:</b>   |   |
| <b>Avvertenza:</b><br><b>Indicazione di pericolo:</b><br><b>Consiglio di prudenza:</b>                                | <p>Attenzione</p> <p><b>H319</b> Provoca grave irritazione oculare.</p> <p><b>P101</b> In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.</p> <p><b>P102</b> Tenere fuori dalla portata dei bambini.</p> <p><b>P305+P351+P338</b> IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</p> <p><b>P337+P313</b> Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.</p> |

### 2.3. Altri pericoli

|   |
|---|
| <p>Il prodotto non è pericoloso se usato in accordo con le raccomandazioni d'uso.</p> <p>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale <math>\geq 0,1\%</math>.</p> <p>Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione <math>\geq 0,1\%</math></p> |
|---|

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele

| Identificazione   | Concentrazione % | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|---|------------------|---|
| Alcohols, C12-14, ethoxylated<br>CAS 68439-50-9   | 5% - 15%         | Aquatic Acute 1 H400 M=1.<br>Aquatic Chronic 3 H412 M=1.<br>Eye Dam. 1 H318<br>Stima della tossicità acuta: STA - Orale 500 mg/kg di p.c. |
| Alcoli, C12-14, etossilati,<br>solfati, Sali di sodio<br>CAS 68891-38-3                     | 5% - 15%         | Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Dam. 1, H318   |
| 1-(1,2,3,4,5,6,7,8-ottaidro-<br>2,3,8,8-tetrametil-2-naftil)etan-<br>1one<br>CAS 54464-57-2 | <0,25%           | Skin Irrit. 2, H315<br>Skin Sens. 1, H317<br>Aquatic Chronic 2 H411   |

Per il testo integrale delle frasi H riportate con il solo codice, consultare il capitolo 16 "Altre informazioni"

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

|   |
|---|
| <p><b>OCCHI:</b> Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.</p> <p><b>PELLE:</b> Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.</p> <p><b>INALAZIONE:</b> Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.</p> |
|---|

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione: Nessuna particolare avvertenza.  
In caso di contatto con la pelle: Nessuna particolare avvertenza.  
In caso di contatto con gli occhi: Nessuna particolare avvertenza.  
In caso di ingestione: Non indurre il vomito. Somministrare, eventualmente, solo bevande non gassate (acqua, tè)

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico

### **SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**

#### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei:**  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:**  
Nessuno in particolare

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI**  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

### **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

#### NON RIUTILIZZARE LE CONFEZIONI VUOTE PER ALTRI USI

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### Misure igieniche:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati. Eliminare il contaminante dalla pelle con abbondante acqua, prendersi cura della pelle.

Dispositivi di protezione richiesti solo nel caso di utilizzo industriale o per grandi volumi

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere dal calore e dall'irradiazione solare diretta.

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

Aerare i locali di lavoro ed i magazzini sufficientemente.

Conservare all'asciutto, fra +5 e + 30°C

Non conservare assieme a prodotti fortemente acidi o fortemente alcalini.

Attenersi alle buone regole di magazzino comune.

### 7.3. Usi finali particolari

Detergenti

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

**Pertinente solo in caso di utilizzo professionale/industriale**

### 8.1. Parametri di controllo

### 8.2. Controlli dell'esposizione

*Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.*

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO

20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| I seguenti dati si applicano all'intera miscela   |  |
|---|--|
| Aspetto   | Liquido torbido Verde acqua  |
| Odore   | Caratteristico   |
| pH<br>(20 °C (68 °F); Conc.: 100 % prodotto; Solv.: nessuno)  | 7,7 a 8,3  |
| Punto di ebollizione  | Non applicabile  |
| Punto di infiammabilità   | Non applicabile  |
| Temperatura di decomposizione   | Non applicabile  |
| Pressione di vapore   | Non applicabile  |
| Densità<br><b>(20°C (68°F))</b>   | 1,073 – 1,095 G/cm3  |
| Densità apparente   | Non applicabile  |
| Viscosità<br>(Brookfield; Apparecchio: LVDV I; 20 °C (68 °F); freq. rot.: 30,0 min-1; Mandrino N.: 2) | Dinamica (temperatura ambiente) 400 a 600 mPa*s                        |
| Viscosità (cinematica)  | Non applicabile  |
| Proprietà esplosive   | Non applicabile  |
| Solubilità (qualitativa)  | Facilmente solubile nei materiali seguenti: acqua fredda e acqua calda |
| Temperatura di solidificazione  | Non applicabile  |
| Punto di fusione  | Non applicabile  |
| Infiammabilità  | Non applicabile  |
| Temperatura di autoaccensione   | Non applicabile  |
| Limite di esplosività   | Non applicabile  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua  | Non applicabile  |
| Tasso di evaporazione   | Non applicabile  |
| Densità di vapore   | Non applicabile  |
| Proprietà ossidanti   | Non applicabile  |

### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere la **SEZIONE** reattività

## 10.4. Condizioni da evitare

|                        |
|------------------------|
| Evitare di riscaldare. |
|------------------------|

## 10.5. Materiali incompatibili

|                        |
|------------------------|
| Nessuno in particolare |
|------------------------|

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

|                    |
|--------------------|
| Nessuno conosciuto |
|--------------------|

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

## 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità orale acuta:** Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Tossicità dermica acuta:** Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Tossicità per inalazione acuta:** Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Corrosione/irritazione cutanea:**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Mutagenicità sulle cellule germinali:**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Tossicità dopo somministrazioni ripetute**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

**Tossicità per la riproduzione**

Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

## 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ALCHIL ETERE SOLFATO C12-14, SALE SODICO - CAS: 68891-38-3

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10 mg/l - Note: Leuciscus idus

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 10 mg/l - Note: Daphnia magna

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Note: Scenedesmus subspicatus

Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 1 mg/l - Note: Leuciscus idus

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 0.1 mg/l - Note: Daphnia magna

Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC0 - Specie: Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: > 100 mg/l - Note:

Pseudomonas putida

## 12.2. Persistenza e degradabilità

|   |
|---|
| Non classificato (sulla base dei dati disponibile, i criteri di classificazione non sono soddisfatti) |
|---|

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

|                      |
|----------------------|
| Non si bio-accumula. |
|----------------------|

## 12.4. Mobilità nel suolo

|      |
|------|
| N.A. |
|------|

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq$  0.1%

#### 12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti negativi di questo prodotto per l'ambiente non sono a nostra conoscenza.

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:  
Effettuare lo smaltimento in conformità á alle specifiche norme locali e nazionali.  
Smaltimento di imballaggi contaminati:  
Smaltire come materiale riciclabile solo confezioni completamente vuote.

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Sostanza non pericolosa ai sensi di RID, ADR, ADN, IMDG, IATA-DGR

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 2020/878  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:  
Restrizioni relative al prodotto:  
Nessuna restrizione.  
Restrizioni relative alle sostanze contenute:  
Nessuna restrizione.  
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)  
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale  
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)  
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Nessuno

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

| <p>Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:<br/>H318 Provoca gravi lesioni oculari.<br/>H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.<br/>H315 Provoca irritazione cutanea.<br/>H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.<br/>H319 Provoca grave irritazione oculare.<br/>H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.<br/>H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p> |                              |  |
|---|------------------------------|--|
| Classe e categoria di pericolo  | Codice                       | Descrizione  |
| Skin Irrit. 2   | 3.2/2                        | Irritazione cutanea, Categoria 2   |
| Eye Dam. 1  | 3.3/1                        | Gravi lesioni oculari, Categoria 1                                       |
| Eye Irrit. 2  | 3.3/2                        | Irritazione oculare, Categoria 2   |
| Aquatic Acute 1   | 4.1/A1                       | Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1                     |
| Aquatic Chronic 2   | 4.1/C2                       | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3   | 4.1/C3                       | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3 |
| <p>La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:</p>   |                              |  |
| Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008   | Procedura di classificazione |  |
| Eye Irrit. 2, H31   | Metodo di calcolo/TiV        |  |
| <p>Principali fonti bibliografiche:<br/>ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities<br/>SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold<br/>CCNL - Allegato 1<br/>Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche</p>  |                              |  |
| <p>Procedura di classificazione:<br/>Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.<br/>Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.<br/>Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.</p>  |                              |  |

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) N° 1272/2008.

Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti che intervengano sulla classificazione finale della stessa, questi sono indicati nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di sicurezza (sezione 2).

Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Abbreviazioni ed acronimi:

AISE: Associazione Internazionale per Saponi, detergenti e Prodotti per Manutenzione

DetNet: Network dell'Industria della Detergenza per la classificazione CLP sviluppato da AISE

TiV: Test in Vitro

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

N.A./N.D.: Not Available-Non disponibile-Nicht Verfügbar

N.R.: Non rilevante-Nicht Relevant

#### Ulteriori informazioni:

#### AVVISO PER IL LETTORE

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia il fornitore menzionato Sopra non si assume responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è responsabilità unica dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti

La presente scheda non deve essere intesa come garanzia di proprietà specifiche.